AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COMUNE SULMONA: SALVATI, ”PD SCONFESSATO, ATTACCHI A DI MARZIO INFONDATI”

21 Novembre 2017



L’AQUILA – “Gli attacchi che vengono rivolti alla presidente del Consiglio comunale Katia Di Marzio sono scomposti e infondati. Difendo la sua scelta istituzionalmente corretta, per la quale ho votato a favore nell’adempimento dei miei doveri di componente dell’ufficio di presidenza”.

Così in una nota la consigliera comunale di Sulmona (L’Aquila) Roberta Salvati, del Partito democratico ma eletta con la lista civica Dem, che definisce come “ennessima gaffe politica” quella dei vertici locali del suo stesso partito e dei consiglieri Antonio Di Rienzo, Bruno Di Masci e Fabio Ranalli che nei giorni scorsi hanno chiesto di costituire il gruppo consiliare ma si sono visti respingere l’istanza.

“Si sono rivolti all’ufficio di Presidenza sventolando l’autorizzazione del Pd regionale e provinciale per richiedere la composizione del gruppo Pd in Consiglio comunale, subito dopo smentita dallo stesso partito: praticamente scivolando su una buccia di banana da loro stessi buttata a terra”, dice la Salvati.

“Nella loro contrarietà alle scelte politiche del Pd nazionale e regionale ne hanno fatto il proprio cavallo di battaglia, sia in Consiglio comunale che sui giornali. Sono sempre contro le scelte e la politica del Partito democratico, ma poi, convintissimi e determinatissimi di costituire il gruppo del Pd in Consiglio comunale, costringendoci a fare tre riunioni di ufficio di presidenza. Mi viene da pensare: che volevano essere legittimati da noi?”.

“L’art.11 del Regolamento del Consiglio comunale”, spiega la Salvati, “stabilisce che deve esserci coincidenza tra le liste elettorali con le quali ci si presenta e la denominazione dei gruppi. Questa è la regola che è quella che esiste in tutti i parlamenti europei e che ora si vuole introdurre anche nel Senato della Repubblica per arginare i cambi di casacca. Poi l’art.11 specifica al comma 2 che la presidenza può, non deve, ma può autorizzare una diversa denominazione in relazione al quadro politico nazionale. Nazionale non locale. Questa norma fu introdotta a suo tempo per venire incontro alle esigenze del Pdl che si era formato da Forza Italia e An e si era poi trasformato di nuovo in Forza Italia”.

“Dunque la ratio della norma”, continua la consigliera, “era quello di tenere conto dei mutamenti nazionali. Non quello di favorire i giochetti locali. L’uso del verbo può sta a dimostrare che non c’era nessun obbligo automatico da parte del presidente e il riferimento al quadro politico nazionale dimostra che si è fatto bene a tenere conto delle indicazioni della segreteria regionale del Pd, che ricordo al tempo delle elezioni comunali aveva negato al circolo l’uso del simbolo. Dunque siamo di fronte ad attacchi strumentali che hanno il solo scopo di intimidire la presidente del Consiglio, da parte di chi non ha nemmeno letto il regolamento comunale”.

La Salvati, poi, non risparmia critiche ai vertici locali e regionali del Partito democratico: “Il vero dato politico è che per l’ennesima volta il circolo del Pd Sulmona è riuscito nel risultato di essere sconfessato nella sua linea politica, prima validato ad ottenere il simbolo, subito dopo invalidato dallo stesso Pd. Mi chiedo, ma se il Pd regionale prima e provinciale poi non ha concesso nel 2016 il simbolo a nessuno, sulla base di quali convinzioni oggi può accettare tale richiesta?”.

“Mi stupisco anche della posizione assunta dal segretario provinciale Francesco Piacente che anziché utilizzare un metodo inclusivo sta adottando un metodo solo ad esclusione”.

“Alla senatrice Stefania Pezzopane, che forse sbagliando indirizzo parla di dispetti e capricci, forse riferendosi a coloro che hanno fatto cadere la Giunta Ranalli, pongo alcune domande cui mi piacerebbe ricevere risposta”, aggiunge la Salvati. “Cosa pensa del piano sanitario regionale considerato che lei ha approvato come senatrice il decreto Lorenzin? Cosa pensa della bretella ferroviaria di Santa Rufina considerato che il Pd aquilano di cui è espressione, più volte si è dichiarato favorevole alla velocizzazione del collegamento ferroviario tra il capoluogo di regione e Pescara? In mancanza di questi chiarimenti dovrò respingere al mittente le allusioni e ritenere che la senatrice Pezzopane non sta parlando da dirigente del partito”.

“In ultimo spero che il partito regionale conceda il simbolo al costituendo gruppo Pd in Consiglio comunale, facendo i miei migliori auguri ai consiglieri Di Masci, Di Rienzo e Ranalli.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli